

«Banca Alta Toscana investe sul territorio»

Il primo semestre 2022 si è chiuso con un utile netto consolidato di oltre 8,2 milioni di euro. Il presidente Banci: «Ecco il nostro piano»

PISTOIA

L'ultima operazione è stata l'acquisizione di una parte di Vival Banca. Cinque agenzie (quattro a Pistoia e uno a Quarrata), ventinove dipendenti e 2.500 soci dal 21 novembre passeranno sotto Banca Alta Toscana, che rafforza così la propria presenza arrivando a 10.700 soci, 48.300 clienti, 26 filiali, 232 dipendenti, una raccolta complessiva prossima a 1,8 miliardi di euro e impegni superiori al miliardo di euro. Il via libera è arrivato nelle scorse settimane dall'assemblea straordinaria dei soci di Banca Alta Toscana Credit Cooperativo, che ha approvato il progetto di scissione di Vival Banca e la successiva incorporazione di un suo ramo d'azienda. «Un'operazione - spiega il presidente Alberto Vasco Banci - che nasce dalla necessità di evitare inutile concorrenza fra banche dello stesso gruppo e fornire a soci e clienti un servizio efficiente in grado di rafforzare il credito cooperativo sul territorio. Le Banche di Credito Cooperativo si distinguono per il proprio indirizzo 'sociale', sono quelle che mantengono le filiali nei centri più disagiati. Nella nostra regione le BCC detengono il primato di diffusione capillare, sono presenti in ben 149 Comuni. In quest'ottica, come Banca Alta Toscana, abbiamo deciso non solo di non chiudere nessuna filiale sulla nostra montagna, ma anzi a Prunetta abbiamo aperto un bancomat intelligente: non siamo certo noi che portiamo avanti la desertificazione bancaria nelle zone a bassa redditività».

Sono importanti i numeri di Banca Alta Toscana che emergono dagli ultimi risultati economico-patrimoniali. «Il primo seme-

stre 2022 - commenta il direttore generale Tiziano Caporali - si è chiuso con un utile netto consolidato di oltre 8,2 milioni di euro e questo ci consente di affrontare con una relativa serenità il possibile aumento del rischio di credito legato alle incertezze del quadro macro-economico e alla crisi energetica. Sono aumentati di quasi il 3 per cento anche i volumi della raccolta diretta (1.162 milioni di euro) e dell'1,25% quelli della raccolta indiretta, oltre all'importante indice di solidità patrimoniale che ci pone nella classe più alta. Numeri, questi, che danno la misura dell'equilibrio e della solidità di Banca Alta Toscana».

Grande attenzione anche all'ambiente, come conferma il presidente Banci: «Nel contesto dei sempre più numerosi interventi a favore delle comunità del nostro territorio abbiamo deciso di lavorare anche sull'efficientamento energetico dei nostri uffici, a partire dalla sede per la quale è prevista la realizzazione di una pensilina di parcheggio fotovoltaica e la sostituzione di tutte le luci con lampade a led a basso consumo. L'obiettivo è di riuscire ad arrivare quanto prima all'indipendenza energetica». «Nel complesso - conclude Caporali - possiamo parlare di una tradizione di buona amministrazione e solidità patrimoniale per Banca Alta Toscana che continua ancora oggi. Anche nel periodo più nero, quello dell'emergenza Covid, la nostra banca non si è tirata indietro e ha erogato moltissimi microprestiti da 25mila euro ancor prima dell'arrivo delle garanzie statali. E' stato questo uno degli aspetti che più ci ha differenziato dagli istituti non legati al mondo cooperativo».

red.pt.



Da sinistra, il direttore generale Tiziano Caporali e il presidente Alberto Vasco Banci di Banca Alta Toscana

IL PRINCIPIO

«Le banche di credito cooperativo si distinguono per il proprio indirizzo sociale, fra la gente»

TRA I VALORI

«Il nostro impegno è forte anche nelle zone più periferiche. Attenzione alta verso energia e ambiente»

L'OPERAZIONE

Altre cinque agenzie e 2.500 soci in più

L'ultima operazione è stata l'acquisizione di una parte di Vival Banca. Cinque agenzie, 29 dipendenti e 2.500 soci da novembre passeranno sotto Banca Alta Toscana, che rafforza così la propria presenza arrivando a 10.700 soci, 48.300 clienti, 26 filiali e 232 dipendenti.

IL FUTURO

«La provincia saprà reagire alla crisi»

Presidente e direttore di Banca Alta Toscana guardano con ottimismo al futuro: «La situazione è difficile dal punto di vista politico-economico, ma il nostro territorio dimostra una buona capacità di reazione e i 'morsi' della crisi sono ancora tutto sommato gestibili».

